

PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI MARINI

Altro ambito d'azione dell'Ente Parco è la protezione e valorizzazione degli ambienti marini, ovvero l'impegno a tutelare le caratteristiche chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera e, al contempo, a valorizzare le attività tipiche e i prodotti locali legati al mare.

PRESERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE MARINE

La valorizzazione e preservazione delle aree marine si basa in primo luogo su interventi che, anche avvalendosi della collaborazione del mondo accademico e scientifico, possano garantire la conoscenza e il monitorare della biodiversità presente nell'area. Conoscere infatti è il primo passo per programmare e realizzare azioni di tutela, attraverso attività dirette alla gestione delle opere a mare e più in generale di gestione dell'ambiente marino. Inoltre, l'Ente agisce per la valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'AMP, promuovendo iniziative che ne diffondano la conoscenza e l'accessibilità presso i visitatori.

Conservazione della biodiversità marina

L'Ente Parco realizza programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, per conoscere sia le peculiarità dell'ambiente naturale dell'AMP che i fenomeni antropici che possono interferire sulla stessa biodiversità marina.

Per questa attività sono fondamentali i contributi di Enti di Ricerca, come l'ENEA e il Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova (DISTAV).

In particolare, il Centro Ricerche Ambiente Marino dell'ENEA ha condotto nel corso degli anni diversi studi ecologici nell'AMP, finalizzati a definire il cambiamento di ecosistemi costieri di pregio, quali le praterie di *Posidonia oceanica* e il coralligeno. I ricercatori dell'ENEA hanno esplorato i fondali antistanti Punta Mesco, per la mappatura dei banchi di coralli profondi, acquisendo conoscenze utili alla definizione di misure di conservazione degli stessi.

Nel 2013, l'AMP ha inoltre incaricato l'ENEA di svolgere un monitoraggio, attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento indiretto (Side Scan Sonar) e diretto (indagini subacquee), volto a valutare l'efficacia dei dissuasori antistrascico posizionati nel 2010; lo studio ha dunque evidenziato la funzione di contrasto all'attività di pesca da parte dei dissuasori, confermando inoltre le tendenze, nelle posizioni a profondità più contenuta, alla completa colonizzazione da parte di organismi bentonici.



Nel corso del 2015, anche nell'AMP del Parco Nazionale delle Cinque Terre, in collaborazione con il DISTAV dell'Università di Genova, è stata avviata la Contabilità ambientale delle Aree Marine Protette Italiane, all'interno del più generale progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente per le 27 Aree marine nazionali.

CONTABILITÀ AMBIENTALE NELLE AMP	
OBIETTIVI	Progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente per la valutazione del valore ecologico ed economico delle AMP, con particolare riferimento alla stima del capitale naturale che esse proteggono e dei servizi ecosistemici da esso generati.
SOGGETTI COINVOLTI	Parco Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova (DISTAV)
PERIODO/TEMPI DI REALIZZAZIONE	2014-2017
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE	Il progetto prevede la contabilizzazione del capitale naturale tramite l'applicazione di una metodologia in grado di esprimere tutte le risorse necessarie al mantenimento di un sistema in un'unica unità di misura ecologica e, successivamente, di tradurre l'ammontare complessivo in unità monetarie. In questo modo viene calcolato il valore di uno o più ecosistemi come risorse che sono state (e sono) necessarie per stoccare la biomassa in esso contenuto e mantenerne il funzionamento. Tra le attività: <ul style="list-style-type: none"> • acquisire dati ambientali, anche con monitoraggio in situ (comparto impatti antropici, con formulazione di questionari ad hoc), per la fotografia della disponibilità di dati relativi al rendiconto naturalistico delle AMP • gestire i dati ambientali relativi all'AMP con sistemi informatici dedicati (piattaforma Marine Coastal information System): Gestione dati in modalità ASP per l'anno 2014 su server DISTAV. Implementazione ed inserimento dati storici AMP, realizzazione output finalizzati alla successiva elaborazione di contabilità ambientale • sviluppare e validare sistemi per la contabilizzazione del valore ecologico ed economico del patrimonio ambientale dell'AMP.
RISORSE DEDICATE/COSTO DEL PROGETTO/INTERVENTO	Euro 40.000 euro da finanziamento del Ministero Ambiente (per il 2015)
RISULTATI ED EFFETTI RAGGIUNTI O ATTESI	Prodotta una stima del capitale e dei flussi di risorse che mantengono gli habitat bentonici dell'AMP delle Cinque Terre nonché una valutazione della capacità delle AMP di generare tali risorse ed essere, quindi, più o meno indipendenti da sistemi esterni. Nel corso del 2015 si è intrapresa la "Fase 1, Contabilizzazione del valore ecologico ed economico del patrimonio ambientale dell'AMP" e si è avviata la "Fase 2, Individuazione delle funzioni e dei servizi ecosistemici."

Inoltre nel 2015, anche a seguito dell'approvazione del Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'AMP Cinque Terre che disciplina la navigazione e l'ormeggio nelle sue diverse zone, l'Ente Parco ha progettato (con avvio previsto nel 2016) un sistema di raccolta di informazioni, basato sulla richiesta di compilazione di un questionario ai fini statistici da parte dei richiedenti dei "permessi giornalieri" online per la navigazione e gli ormeggi. I dati saranno elaborati dal DISTAV dell'Università di Genova, al fine di monitorare e migliorare la gestione dei flussi turistici via mare.

Tutela ambientale dell'AMP

L'Ente è impegnato in attività dirette alla gestione delle opere a mare, in cui rientrano le operazioni di mantenimento ordinario della segnaletica a mare per la delimitazione dell'area, ovvero 15 boe e 10 puntamenti; ma anche in attività di pulizie dei fondali e più in generale di gestione ambientale del mare. Tra queste, si possono citare alcune iniziative realizzate.

- **Battello Ecologico:** dal 2004 l'AMP dispone di una imbarcazione ecologica disinquinante detto "spazzamare", una imbarcazione nata e progettata come mezzo per la tutela integrata del mare e delle sue risorse. Il servizio gestito tramite il Battello, realizzato da personale qualificato dell'AMP, si articola attraverso interventi di recupero del materiale solido-galleggiante e spiaggiato, di monitoraggio dell'area marino costiera, di informazione a mare,

di prevenzione di violazioni in merito alla normativa ambientale, di assistenza e supporto al soccorso in mare, della eventuale manutenzione delle opere a mare competenti l'AMP.

- *Boa Marlindo*: si tratta della prima grande boa pensata per raccogliere i rifiuti delle barche in rada. Il contenitore, della capienza di 550 litri è incassato su una piattaforma circolare di 1,80m di diametro dalla quale è estraibile. Un coperchio, apribile attraverso una leva, preserva i rifiuti dagli attacchi dei gabbiani e dal rischio di fuoriuscite. Una luce crepuscolare, accendendosi all'imbrunire, consente l'individuazione notturna della boa. La sua elevata funzionalità la rende estremamente accessibile sia nella fase di utilizzo da parte dei natanti, sia nella fase di recupero del contenitore estraibile per il trasferimento dei rifiuti a terra.
- *Giornate dedicate alla pulizia dei fondali e delle spiagge*: attraverso la partecipazione di subacquei e volontari, l'AMP organizza tutti gli anni le giornate di pulizia dei fondali del porticciolo e della spiaggia. L'iniziativa sempre molto gradita, nel corso del 2015 ha visto svolgere 5 giornate per le quali hanno partecipato complessivamente circa 50 volontari. Nel dettaglio, squadre di sommozzatori, apneisti e volontari, hanno provveduto alla rimozione del materiale depositato sui fondali, ovvero materiale ferroso pari a circa 1.365 kg che è stato poi conferito a bordo del battello ecologico e smaltito presso una ditta specializzata nel Porto della Spezia.
- *"Ma il mare non vale una cicca?"*: l'Ente Parco aderisce da diversi anni all'iniziativa "Ma il mare non vale una cicca?" promossa dall'associazione Marevivo per proteggere il mare dall'abbandono dei mozziconi. Testimonial per il 2015 della settima edizione dell'iniziativa è stata Federica Pellegrini, oro olimpico a Pechino 2008. Nell'AMP l'iniziativa 2015 ha visto la distribuzione di 300 posacenere nei campi ormeggio (direttamente dal personale dell'Ente su mezzo di servizio) e nei porticcioli e spiagge con il coinvolgimento di circa 15 volontari che hanno distribuito il materiale presso le strutture turistiche.

Conoscenza degli ecosistemi marini

Altro aspetto rilevante è l'impegno alla valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'AMP, attraverso iniziative di diffusione della conoscenza della biodiversità tutelata dirette ai visitatori dell'Area.

In tale senso, un'importante iniziativa è la realizzazione dei corsi di Seawatching, organizzati attraverso il Centro di Educazione Ambientale e la Coop Natour. I corsi, differenziati per ragazzi dai 9 ai 13 anni e per gli adulti, portano i partecipanti alla scoperta dei fondali dell'AMP e forniscono i manuali per il riconoscimento delle specie e le guide subacquee.

Sempre con la funzione di valorizzare la conoscenza delle specie presenti nell'AMP delle Cinque Terre, fornendo ai subacquei alcuni semplici strumenti per saper individuare e apprezzare gli organismi più interessanti del mare e sensibilizzarli nei confronti del mondo sommerso, dal 2015 è stato attivato il progetto denominato "A caccia di alieni".

Infine, l'Area Marina Protetta delle Cinque Terre si è posta la sfida di permettere anche ai diversamente abili di immergersi alla ricerca delle meraviglie marine, e ha pertanto lanciato una iniziativa unica nel suo genere: un percorso subacqueo appositamente attrezzato.

Il percorso, situato a Punta Corone vicino a Monterosso, è stato pensato in modo tale di offrire agli utenti con disabilità motorie o visive un punto di riferimento. Il percorso è segnalato da una cima di ormeggio sorretta da alcuni picchetti, compie un giro ovale di circa 200 m e, scendendo lungo la cima, porta su un fondale di 12 m da cui, a sinistra, si scorge una prateria di Posidonia oceanica, mentre a destra si ha una parete di roccia.

VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ LOCALI LEGATE AL MARE

La valorizzazione delle specificità locali legate al mare si concretizza principalmente nel supporto delle attività di pesca tradizionali e nella promozione dei prodotti ittici dell'AMP.

Supporto alle attività di pesca tradizionale

Nelle Cinque Terre la pesca viene effettuata prevalentemente col gozzo e piccoli pescherecci, utilizzando la lampara, i palamiti o le reti. Attualmente sono presenti pochi pescatori

professionisti, prevalentemente concentrati nel Comune di Monterosso, che hanno dato vita alla Cooperativa Piccola Pesca di Monterosso, con l'obiettivo di promuovere la pesca tradizionale.

PESCA TRADIZIONALE SOSTENIBILE NELLE CINQUE TERRE	
OBIETTIVI	Progetto per la promozione e divulgazione della cultura gastronomica delle Cinque Terre legata alle tecniche di pesca tradizionale, attraverso un Accordo con la Cooperativa di Monterosso
SOGGETTI COINVOLTI	Promotore Ente Parco Cooperativa Piccola Pesca di Monterosso
PERIODO/TEMPI DI REALIZZAZIONE	2015-2016
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE	Realizzare un calendario da divulgare attraverso i canali del Parco Cinque Terre nel quale inserire alcune attività a numero chiuso come: <ul style="list-style-type: none"> uscite di pescaturismo con i piccoli pescatori locali per favorire la conoscenza di questo mestiere antico incontri di conoscenza del patrimonio ittico custodito nell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre a cura dei suoi operatori. laboratori di preparazione delle acciughe salate alla maniera di "Monterosso" presso ristoranti locali aderenti al progetto.
RISORSE DEDICATE/COSTO DEL PROGETTO/INTERVENTO	Euro 20.000

Promozione dei prodotti del mare

L'Ente Parco sostiene le iniziative della Cooperativa Piccola Pesca di Monterosso anche al fine di promuovere i prodotti ittici locali in tutto il territorio del Parco e favorire il legame tra pescatori professionisti e il mondo della ristorazione. Per questo, a partire dal 2015 è stata promossa l'iniziativa "Pescato locale a tavola".

PESCATO LOCALE A TAVOLA	
OBIETTIVI	Progetto a sostegno del pescato locale, che favorisce il legame tra i pescatori professionisti e il mondo della ristorazione, e disincentiva l'approvvigionamento da mercati ittici esterni al territorio.
SOGGETTI COINVOLTI	Parco - Ufficio biodiversità (Responsabile) Pescatori locali - ristoratori
PERIODO/TEMPI DI REALIZZAZIONE	2015-2019
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE	Attraverso il più ampio progetto del Marchio di Qualità Ambientale si intende creare una rete tra pescatori professionisti e i ristoratori delle Cinque Terre aderenti al Marchio. Il Parco incentiva i pescatori a destinare una percentuale di pescato alla ristorazione locale ad un prezzo congruo. Parallelamente il ristoratore, al fine di sostenere l'attività, deve impegnarsi ad acquistare almeno una volta a settimana il prodotto. E' prevista, quindi, l'introduzione di pescato locale all'interno di un Menù del Parco nei ristoranti, nel rispetto della stagionalità e tipicità delle ricette.
RISORSE DEDICATE/COSTO DEL PROGETTO/INTERVENTO	Il progetto rientra nel costo complessivo di implementazione iniziale del Marchio di Qualità/CETS/ISO: per l'implementazione iniziale è previsto un investimento di circa Euro 85.000 con cui saranno avviate le diverse azioni del piano collegate allo sviluppo del Marchio, CETS e Sistema Gestione Ambientale

OBIETTIVI PER IL 2016

In sintesi, gli ambiti di impegno e di intervento per il 2016 sono:

- **Piano di manutenzione straordinaria delle boe di delimitazione dell'AM** che prevede l'ispezione di tutte le linee di ormeggio e delle strutture emerse compresi i segnalamenti luminosi delle 15 boe di delimitazione dell'AMP e dei 10 puntamenti a terra. In considerazione dell'attuale situazione in opera delle infrastrutture per la delimitazione dell'AMP è stata anche prevista la sostituzione di alcuni elementi di ancoraggio.

- **Campi ormeggio per la nautica da diporto:** saranno sostituiti alcuni elementi (cima di ormeggio, boette) e implementati i punti di ormeggio (attraverso la creazione di un nuovo panorama di ormeggi) opportunamente dimensionati per accogliere il naviglio di media dimensione, installando 30 nuove strutture. Saranno inoltre realizzate operazioni di restauro del percorso subacqueo destinato ai disabili; verranno all'uopo ripristinate le strutture guida dell'itinerario subacqueo e saranno posizionate delle nuova cartellonistica subacquea dotata di punti in rilievo percepibili al tatto mediante metodo Braille destinata ai non vedenti.
- **Interventi strutturali sui mezzi nautici in dotazione all'AMP:** le imbarcazioni in dotazione all'AMP verranno sottoposti a interventi straordinari e strutturali per il mantenimento della loro funzionalità.
- **Il monitoraggio dell'AMP,** in particolare attraverso l'installazione del sistema 'wave radar', boa ondometrica e del sistema AIS per il monitoraggio ambientale di onde e correnti superficiali, con la finalità di implementazione della vigilanza della fruizione nautica all'interno dell'AMP e prospettive di impiego anche ai fini dell'attività sanzionatoria.
- **Marchio Qualità Ambientale:** l'AMP intende predisporre un disciplinare per il rilascio del marchio di qualità ai centri di immersione per lo sviluppo e la promozione della tutela ambientale, finalizzata allo sviluppo sostenibile e ad una maggiore tutela delle risorse naturali.

